



DIPARTIMENTO MASCALCIA

Coordinatore Nazionale: Davide Venturi

**In collaborazione con la
Dott.ssa Valentina Petrucci**

PREMESSA

Il Maniscalco costituisce una figura professionale che in ambito equestre ha saputo conquistare un ruolo decisamente fondamentale grazie al prezioso e insostituibile contributo del suo operato. Per questo la Federazione ha deciso di inquadrarlo adeguatamente all'interno del proprio organico istituendo un Dipartimento dedicato a questa attività, che avrà lo scopo di regolamentare uno dei mestieri più antichi del mondo con la creazione di un preciso piano di sviluppo e formazione.

L'obiettivo di questo progetto è quello di creare delle figure professionali altamente qualificate introducendo i Maniscalchi che ne prenderanno parte su di un percorso articolato in diversi livelli: ad ogni livello corrisponderanno specifici gradi di competenza.

ISTITUZIONE DEL REGISTRO MANISCALCHI

Il Dipartimento Mascalcia Fitetrec-Ante si propone l'obiettivo di istituire un Registro Federale al quale possono accedere sia i Maniscalchi in attività che abbiano conseguito un diploma di mascalcia sia coloro che frequenteranno la Scuola Federale attraverso il quale ogni allievo maniscalco potrà intraprendere un percorso formativo – articolato su diversi livelli – che prevede la partecipazione ad una serie di corsi e attività organizzati durante l'anno..

Requisito indispensabile è essere in regola con il tesseramento Fitetrec-Ante.

Per chi esercita già la professione sarà necessario compilare l'apposita modulistica pubblicata on line nella sezione dedicata, con particolare riguardo alla sezione prevista per l'inserimento del proprio Curriculum.

All'atto del tesseramento riceveranno contestualmente anche il brevetto di "Maniscalco Fiduciario" che li abiliterà a svolgere la mansione di maniscalco di servizio in occasione di manifestazioni svolte sotto egida Fitetrec-Ante.

LA FIGURA DEL MANISCALCO FEDERALE

La disciplina della mascalcia si fonda su una profonda conoscenza dell'anatomia del cavallo e degli arti in particolare: non a caso infatti spesso la sua applicazione pratica è finalizzata ad interventi correttivi volti a sanare ad esempio eventuali distribuzioni alterate dei carichi le quali possono provocare patologie di diversa entità a carico di articolazioni, tendini e legamenti.

Da qui si deduce l'importanza della ferratura e dell'abilità del maniscalco, il quale prima di procedere nel suo lavoro dovrà quindi essere in grado di valutare adeguatamente l'animale in relazione alla sua conformazione, onde evitare di modificare assetti corretti e poter correggere invece quelli che presentano difetti.

Questo spiega anche perché le competenze del maniscalco trovano applicazione in diversi ambiti come ad esempio la posturologia, in quanto l'arto del cavallo e del grande animale in generale è un importante recettore del Sistema Topico Posturale. Il Maniscalco presta la sua attività anche in collaborazione con i colleghi degli altri ordini medico-sanitari, cioè i Veterinari, per la gestione dei cavalli affetti da particolari patologie che richiedono un approccio multidisciplinare per la risoluzione delle particolari problematiche presentate.

LA FERRATURA

La ferratura nel suo complesso può essere considerata il risultato finale di tre elementi, tutti ugualmente importanti:

- a) il pareggio dello zoccolo;
- b) il ferro;
- c) i mezzi di fissazione del ferro allo zoccolo.

In condizioni normali la ferratura rappresenta un normale elemento di protezione di alcune parti dell'unghia al fine di limitarne il consumo.

La ferratura, in genere, attenua le sollecitazioni che provengono dal suolo ed aumenta l'aderenza al terreno opponendosi agli scivolamenti e rendendo più efficace l'impulso, quindi migliora la spinta di quei soggetti che debbono sviluppare potenza durante l'andatura.

La ferratura espleta anche l'importante compito di mantenere o di ottenere l'allineamento fisiologico delle estremità e di preservare la forma normale degli zoccoli, evitando di interferire eccessivamente sui movimenti di espansione e restringimento del piede (elaterio) che si verificano durante le fasi di appoggio e di sospensione.

Le **ferrature correttive** sono finalizzate all'eliminazione o alla diminuzione dei danni che dipendono da difetti di andatura, a causa di conformazioni difettose.

Per **ferrature terapeutiche** si intendono quelle a supporto di una terapia, farmacologica o chirurgica, quelle finalizzate a proteggere parti endoungueali alterate e quelle utilizzate per mantenere in sede medicazioni.

Le **ferrature diagnostiche** hanno una limitata applicazione: si utilizzano per completare indagini intese a stabilire le cause di zoppia.

Le **ferrature ortopediche** sono intese come ferrature specifiche per difetti ossei dell'arto distale in generale e del dito in particolare che possono coinvolgere altresì legamenti e tendini .

Ferrature correttive

- Ferratura per cavalli affetti da valgismo carpico.
- Ferratura per cavalli affetti da varismo carpico.
- Ferratura per cavalli affetti da mancinismo.
- Ferratura per cavalli affetti da cagnolismo.
- Ferratura per cavalli che si attingono.

- Ferratura per cavalli che fabbricano, si aggrappano o si raggiungono ai glomi.
- Ferratura dello zoccolo basso di talloni di origine congenita o dipendente da errore di pareggio.
- Ferratura per cavalli che incespicano.
- Ferrature palliative per cavalli che si sferrano, che si sovrappongono gli zoccoli e che consumano i ferri in modo anormale.
- Ferrature per piedi stretti.
- Ferratura per piedi larghi.

Ferrature ortopediche e terapeutiche

- Ferratura per fila digitale arretrata.
- Ferratura per fila digitale rampina.
- Ferrature per desmiti e tendiniti.
- Ferrature per sobbattiture, premiture (compressioni) e distensioni e contusioni dell'ingranaggio dermo-cherafillosa.

LE PATOLOGIE

Alcune patologie delle estremità distali degli arti che sono di interesse della mascaia:

- Scottature soleari.
- Punture del cheratogene da inchiodature.
- Soluzioni di continuo prossimali allo zoccolo.
- Cheracele stelidioide e cicloide (tumori della faccia esterna della muraglia dello zoccolo)
- Cherafillocele (tumore corneo tra muraglia e tessuti)
- Chiovarde dei cercini o chiovarde incoronate.
- Chiovarde del fettone o forchetta.
- Chiovarde cartilaginee.
- Dermovillite essudativa del fettone o forchetta (spurgo e imputridimento del fettone).
- Rifondimento o laminite.
- Frattura della terza falange.
- Malattia navicolare.
- Frattura del navicolare.
- Ossificazione delle fibro-cartilagini alari.
- Esungolazione.
- Neoformazioni della cute del pastorale e della corona che determinano alterazioni dello zoccolo.
- Dermatite verrucosa cronica.
- Connettivomi o corneomi della corona.
- Formelle vere e false.

- Dermatite ungueale papillomatosa detta anche formica del cheratogeno.

Interventi di Mascalcia applicabili a soluzioni di continuo degli zoccoli

- Frattura della linea bianca.
- Frattura della parete (setola).
- Fratture intraparietali.
- Scheggiature e strappamenti dello zoccolo.
- Fratture trasversali.
- Fratture longitudinali e a Z.
- Mal d'asino o eritema cronico della corona.
- Tarlo dello zoccolo.

Nel solo caso in cui siano presenti patologie interne allo zoccolo simili a cheratomi, chiovardi o altro di patologico e compromettente per l'animale, è necessaria la presenza del Medico Veterinario Ippiatra per il suo trattamento (legge già prevista dal DM 666 del 14 Settembre 1994).

LIVELLI E COMPETENZE DEI MANISCALCHI

I Maniscalchi Federali sono suddivisi in tre diversi livelli ai quali corrisponde uno specifico grado di preparazione e competenza e conseguenti abilitazioni.

MANISCALCO FEDERALE DI 1° LIVELLO

Il 1° livello rappresenta il livello iniziale che si acquisisce all'esito del corso sostenuto da tutti gli allievi maniscalchi e che permette l'accesso al corso per ottenere il brevetto di 2° livello .

Durante il periodo formativo gli allievi del 1° livello potranno svolgere pratica relativamente al taglio delle unghie del cavallo, del mulo, dell'asino e del bardotto, e procedere alla ferratura di questi animali esclusivamente sotto la supervisione del Maniscalco di 3° Livello o del Veterinario Ippiatra che presterà la sua consulenza a livello didattico durante i corsi.

Al fine di garantire la massima sicurezza e tutela del cavallo i primi livelli non potranno medicare, né applicare sotto gli zoccoli ferrature di tipo correttivo, terapeutico, diagnostico, e ortopedico fino al superamento del corso e al conseguimento del brevetto di secondo livello.

Questa cautela si rende necessaria anche per rispettare parametri di tipo assicurativo.

MANISCALCO FEDERALE DI 2° LIVELLO

Questo brevetto abilita a:

- svolgere il servizio di Maniscalco Federale nelle manifestazioni che si svolgono sotto egida Fitetrec-Ante di particolare importanza.

- svolgere le mansioni relative al taglio delle unghie e alla ferratura di base in libera autonomia.

Per quanto riguarda invece le medicazioni a piatto e le ferrature di tipo correttivo il Maniscalco di 2° livello è tenuto ad avvalersi della diagnosi effettuata da parte del Veterinario Ippiatra.

Inoltre, al fine di garantire la massima sicurezza e tutela del cavallo, può applicare ferrature di tipo ortopedico, terapeutico o diagnostico solo ed esclusivamente sotto la supervisione di un Maniscalco di 3° livello già in possesso di brevetto.

Anche in questo caso tale cautela si rende necessaria per rispettare parametri di tipo assicurativo.

Il brevetto di Maniscalco Federale di 2° livello verrà rilasciato, senza bisogno di corso, ai maniscalchi in attività in possesso di titoli di maniscalca rilasciati da altro ente

MANISCALCO FEDERALE DI 3° LIVELLO

Il 3° Livello rappresenta il massimo livello previsto dal Dipartimento di Maniscalca Federale. Si accede al corso con il brevetto di 2° livello.

Nello specifico rientrano tra le competenze del Maniscalco del 3° livello alcune malattie delle estremità distali e la valutazione anatomica e funzionale dell'arto (fase statica e dinamica). Il Maniscalco in possesso di questo brevetto deve essere inoltre in grado di saper interpretare gli esami radiografici degli arti del cavallo ed è tenuto a conoscere tutti i tipi di ferri.

Questo livello abilita ad esercitare in libera autonomia e ad eseguire l'applicazione di ferri correttivi e terapeutici. Fanno comunque eccezione alcune particolari ferrature (terapeutiche o ortopediche) che andranno necessariamente stabilite in accordo con un Veterinario Ippiatra: si tratta di tutti quei casi che richiedano maggiori approfondimenti e indagini da un punto di vista diagnostico (ecografie e radiografie).

Il Maniscalco di 3° Livello possiede delle competenze specifiche ed esclusive che – a differenza del 1° e 2° livello – lo abilitano a:

-l'utilizzo di attrezzature particolari (drammel o coltellini affilati specifici)utili ad esempio ad aprire delle piccole cavità dello zoccolo e della suola in caso il cavallo soffra per via di accessi superficiali o profondi.

- interventi atti a rimuovere tessuti cheratillosi necrotici che intralciano una corretta vascolarizzazione del tessuto vivo (calza cheratogena) rendendo l'animale zoppo.

-eseguire medicazioni a piatto con cerotto medicato o con garze sterili e cerotto, dopo aver pulito accuratamente la ferita con l'uso di acqua ossigenata (perossido di idrogeno) acqua sterile (soluzione fisiologica sodio cloruro 0,9%) e betadine (soluzione cutanea al 10%).

-consigliare prodotti specifici per le unghie o zoccoli, ed eventuali cicli di riabilitazione dello zoccolo stesso attraverso il movimento alla corda su terreni di vario tipo.

MINISTERO DELLA SALUTE

La Fitetrec-Ante, intende far riconoscere il Registro dei Maniscalchi al Ministero della Salute dal momento che il Maniscalco:

- opera su animali vivi;
- esercita in regime di dipendenza o di libera professione in strutture come cliniche veterinarie, centri ippici, allevamenti, nei quali introduciamo anche il privato proprietario di cavalli;
- pratica interventi invasivi come il taglio delle unghie, l'asportazione di parte della suola e del fettone, l'applicazione di ferri con uso di chiodi e di plantari e la ricostruzione delle unghie con resine specifiche;
- in collaborazione con il medico veterinario, tratta gli stati algici a carico dello zoccolo, dell'asse falangeo e del nodello, sia nell'età pediatrica (puledro) sia nell'età geriatrica (cavallo anziano).

Il Coordinatore Nazionale
Davide Venturi
3386461969

mascalcia@fitetrec-ante.it

davide.venturi@fitetrec-ante.it